

**Cara****Torino**LUIGI
LA SPINA

Riportiamo la Tav nella realtà

Il dibattito sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione sta ormai uscendo dal campo della realtà per assumere significati simbolici, per eccitare sentimenti primordiali, per giustificare lotte politiche del tutto estranee alla questione, per innescare polemiche veramente surreali.

Il contatto con la concretezza dei problemi pare ormai perduto, per cui si possono agevolmente evocare cifre assurde, conseguenze impossibili, alternative immaginarie e, nello stesso tempo, utilizzare il «caso no tav» per le cause più disparate.

In questi giorni, il festival delle parole in libertà ha raggiunto toni incredibili. Alcuni commentatori, pure abituati a maneggiare numeri e statistiche, hanno pronosticato persino la necessità, durante i lavori, di trasportare in Val di Susa l'acqua con le autobotti per l'interruzione dei rifornimenti idrici.

Altri hanno paventato la devastazione dei vigneti e innumerevoli sciagure nell'economie di tutta la zona, comprese terribili epidemie ed emergenze sanitarie.